

L'ARTIGIANO COMASCO

anno 2026 - n. 1



► **Editoriale**
Presidente Roberto Galli

► **Editoriale**
Segretario Generale
Alberto Caramel

► **Primo Piano**
MANOVRA DI BILANCIO 2026:
NOVITÀ E IMPATTI PER LE IMPRESE

► **Lo Spazio Artigiano**
ORIENTARSI PER SCEGLIERE:
CONFARTIGIANATO IMPRESE
COMO INCONTRA GLI STUDENTI
DEL LICEO "E. FERMI" DI CANTÙ

► **Federazioni, Territorio
e Movimenti**
LA PANCHINA ROSSA ARTIGIANA
A OLGiate COMASCO:
UN SEGNO CONCRETO CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE





031 31 61

#NoiConfartigianato

confartigianatocomo.it

Contenuti

04

Editoriale

Presidente Roberto Galli

05

Editoriale

Segretario Generale Alberto Caramel

06

Primo Piano

- Manovra di Bilancio 2026: novità e impatti per le imprese

08

La Voce dei Media

- La nostra voce ad Angoli - Espansione TV
- Entra anche tu a far parte di ComunicArti, il nostro canale WhatsApp

12

Lo Spazio Artigiano

- Orientarsi per scegliere: Confartigianato Imprese Como incontra gli studenti del liceo "E. Fermi" di Cantù

15

La Parola all'Esperto

- Scadenze Ambientali anno 2026
- Stop agli obblighi RENTRI con la Legge di Bilancio 2026 per il settore benessere
- PrestO (voucher) e lavoro autonomo occasionale
- Formazione finanziata con Fondartigianato
- Formazione obbligatoria per gli apprendisti professionalizzanti
- Un nuovo modo di imparare la lingua inglese
- Accise sul gas naturale: novità operative dal 1° gennaio 2026

27

Federazioni, Territorio e Movimenti

- Un nuovo strumento a tutela dell'imprenditore edile artigiano
- Cantiere: cosa cambia da gennaio 2026
- Qualificazione degli impiantisti e fonti rinnovabili
- Truck Cartel: arrivano i primi rimborsi - Confartigianato protagonista a livello europeo
- Guida alla sicurezza e normativa laser nei centri estetici
- Confartigianato Imprese Como alla Bit 2026
- La Panchina Rossa Artigiana a Olgiate Comasco: un segno concreto contro la violenza sulle donne
- Giovani Imprenditori: è il momento di esserci
- "Più sicuri insieme" - Una campagna per prevenire truffe e raggiri ai danni degli anziani
- Viaggi nazionali Anap

42

Consigli alle Imprese

- Obblighi assicurativi catastrofali. Non succede ma se succede?
- CUP corretto, contributi garantiti: le novità per le fatture elettroniche riferite agli incentivi pubblici

48

Focus Bandi

52

Cultura e Società

- Nuova convenzione con il Centro Medico Cantù: più valore per imprese e famiglie
- Artigianato comasco vitale e di qualità

Editoriale

Roberto Galli

Presidente di Confartigianato Imprese Como



Nel 1946 un gruppo di imprenditori fece una scelta controcorrente: unirsi. In un Paese che usciva dalla guerra, segnato da incertezze e frammentazioni, decisero di **costruire comunità**.

Ottant'anni dopo siamo ancora qui. Non solo come struttura organizzativa, ma come **comunità di imprese**. In un contesto sociale che spinge verso l'individualismo, verso l'idea che ciascuno debba farcela da solo, Confartigianato continua a rappresentare una scelta diversa. La scelta di **condividere, confrontarsi, costruire insieme**.

Ottant'anni significano radicamento, credibilità, presenza costante accanto alle imprese del territorio. Abbiamo attraversato trasformazioni economiche, tecnologiche e sociali profonde. Sono cambiati i mercati, sono cambiate le regole, sono cambiate le modalità di fare impresa. Ciò che non è cambiato è la consapevolezza che **un imprenditore isolato è più fragile**, mentre un sistema organizzato è più forte.

La rappresentanza non è un fatto burocratico. È un atto politico. Significa dare voce alle micro e piccole imprese nei confronti delle Istituzioni, difendere la dignità del lavoro artigiano, presidiare le regole del mercato, contribuire a orientare le decisioni che incidono sul futuro delle nostre aziende.

Confartigianato Imprese Como è un **punto di riferimento stabile per le imprese del territorio**,

un luogo di confronto, uno spazio di partecipazione reale, la casa delle imprese. Ma una casa vive se è abitata.

Un'Associazione è forte se i suoi imprenditori scelgono di esserci.

Il nostro ottantesimo non è soltanto una celebrazione della storia. È un richiamo al presente. È un invito al popolo degli artigiani e delle piccole imprese a tornare ad associarsi, ad aggregarsi, a vivere l'Associazione non come un soggetto esterno, ma come **uno spazio da guidare e da costruire**.

Nel 2026 avvieremo un percorso di formazione dedicato agli imprenditori che desiderano impegnarsi in ruoli di rappresentanza, nelle federazioni di categoria e nei territori. Vogliamo investire su una **nuova classe dirigente associativa**, preparata, consapevole, capace di interpretare i bisogni delle imprese e di tradurli in azione concreta per il bene comune.

Ottant'anni dopo siamo ancora qui non per inerzia, ma per scelta. La scelta di **restare comunità in un tempo che tende alla frammentazione**. Ottant'anni fa alcuni imprenditori decisero di non restare soli. Oggi il nostro compito è lo stesso: rafforzare il senso di appartenenza, vivere e condurre l'Associazione come bene comune, continuare a **costruire insieme il futuro** delle nostre imprese.

Il Presidente Roberto Galli

Editoriale

Alberto Caramel

Segretario Generale
di Confartigianato Imprese Como



Ottant'anni non sono solo una ricorrenza. Sono la prova di una **capacità di evolversi**.

Dal 1946 Confartigianato Imprese Como accompagna le imprese del territorio. In ottant'anni è cambiato il mercato, è cambiato il contesto normativo, è cambiata la struttura stessa delle imprese. È cambiata anche l'Associazione. Oggi, all'inizio del 2026, il nostro obiettivo resta lo stesso, rappresentare e sostenere le imprese, ma gli strumenti, le competenze e l'organizzazione sono profondamente cresciuti.

Non siamo solo rappresentanza, siamo una **struttura tecnica avanzata al servizio delle imprese**.

La rappresentanza resta il primo fondamento della nostra azione. Le federazioni e i territori sono il luogo in cui le esigenze dei diversi comparti e ambiti prendono forma concreta. È lì che si intercettano criticità normative, problemi di mercato, questioni legate ai costi e alla concorrenza. Ed è da lì che partono interlocuzioni qualificate con enti locali, istituzioni e sistema camerale.

Accanto alla rappresentanza, in questi ottant'anni abbiamo costruito un **patrimonio di competenze tecniche** sempre più ampio. Oggi Confartigianato è un riferimento specialistico a tutto campo per imprese che, per dimensione, non possono permettersi strutture interne dedicate.

Supportiamo le imprese nella gestione fiscale e contabile, nell'amministrazione del personale e consulenza giuslavoristica, negli adempimenti ambientali ed energetici, nell'applicazione di normative settoriali complesse. Offriamo consulenze mirate, aggiornate e integrate, costruite sulle specificità di ciascuna impresa.

Un ambito strategico è quello dei finanziamenti agevolati. **Intercettare risorse pubbliche** richiede monitoraggio costante, capacità tecnica di lettura dei bandi, progettazione e rendicontazione puntuale. È un'attività specialistica che molte piccole imprese non potrebbero gestire autonomamente. In questo ambito **Confartigianato rappresenta un facilitatore** concreto di investimenti in innovazione, digitalizzazione e transizione energetica.

“

*Ottant'anni non sono solo
una ricorrenza.
Sono la prova di una
capacità di evolversi.*

”

La complessità normativa è oggi uno dei principali fattori di pressione sulle micro e piccole imprese. Ridurre questa complessità, tradurre le regole in procedure chiare, prevenire errori e sanzioni è un servizio ad alto valore aggiunto.

La **qualità tecnica dell'assistenza diventa un fattore competitivo** per l'impresa stessa.

La forza di Confartigianato risiede nella qualità della sua organizzazione, aderire oggi significa entrare in un **sistema strutturato di competenze**, strumenti e relazioni che rafforzano la solidità dell'impresa. Per una micro o piccola azienda associarsi significa accedere a professionalità che difficilmente potrebbe internalizzare, ridurre la complessità normativa, prevenire il rischio, intercettare opportunità, affrontare mercati e cambiamenti con maggiore stabilità.

Ottant'anni fa siamo nati per dare voce agli imprenditori. Oggi continuiamo a farlo aggiungendo competenza tecnica, capacità gestionale e visione organizzativa. Continueremo a evolverci, perché solo una struttura solida e competente può rappresentare un **infrastruttura stabile di crescita per le imprese del territorio**.

Il Segretario Generale Alberto Caramel

Primo Piano



Manovra di Bilancio 2026: novità e impatti per le imprese



Anche quest'anno, Confartigianato Imprese Como ha promosso un webinar di approfondimento dedicato alle principali novità per il mondo delle imprese artigiane contenute nella **Manovra di Bilancio 2026**.

L'incontro, che si è svolto lunedì 2 febbraio in diretta Zoom, ha visto i nostri esperti professionisti illustrare le misure più rilevanti introdotte dalla nuova Legge di Bilancio, con un focus concreto sugli effetti operativi per la gestione delle attività imprenditoriali.

Un momento di aggiornamento e confronto pensato per offrire alle imprese strumenti chiari e indicazioni pratiche.

I **materiali** presentati nel corso della serata sono disponibili sul sito di Confartigianato Imprese Como al link:

[**CLICCA QUI**](#)

È inoltre possibile **rivedere** integralmente il **webinar** al link:

[**CLICCA QUI**](#)

La Voce dei Media



La nostra voce ad Angoli - Espansione TV

Manovra 2026: cosa cambia per le pmi



Mercoledì 21 gennaio, su **Espansione TV**, è andata in onda una puntata di **Angoli** dedicata alla **Manovra di Bilancio 2026** e ai **principali provvedimenti che interessano da vicino le piccole e medie imprese**. Un confronto puntuale su misure fiscali, incentivi e strumenti che incidono in modo diretto sull'operatività quotidiana delle aziende.

Ospiti della trasmissione **Marco La Porta, Responsabile Area Contabilità e Fisco** e **Giuseppe Contino, Responsabile Area Servizi al Lavoro, Paghe, Contributi e CAAF di Confartigianato Imprese Como**.

Tra i temi affrontati, i Bonus edilizi, con le nuove aliquote e lo stop ad alcune misure che rischiano di rallentare il comparto delle costruzioni e la

transizione ecologica. Spazio anche alla rottamazione-quinquies.

Sul fronte lavoro, l'attenzione si è concentrata sull'aliquota al 5% per gli aumenti contrattuali, limitata a determinate soglie di reddito, e sul rafforzamento della detassazione dei premi di produttività all'1%.

Un'analisi tecnica ma concreta, pensata per offrire alle imprese strumenti di lettura chiari in una fase normativa complessa e in continua evoluzione.

Confartigianato, il punto di riferimento per chi fa impresa



La trasmissione **Angoli** ha dedicato una puntata ai **servizi che l'Associazione offre a imprese e cittadini**, in un contesto economico che richiede sempre più competenze, visione e capacità di accompagnamento.

Ospiti della trasmissione il **Direttore Generale Stefano Lupatini** e **Giuseppe Contino, Responsabile Area Servizi al Lavoro, Paghe, Contributi e CAAF di Confartigianato Imprese Como** che hanno illustrato il ruolo dell'Associazione come punto di riferimento per artigiani e micro e piccole imprese del territorio.

Nel corso dell'intervista, Lupatini ha evidenziato il valore di una **struttura che affianca concretamente le aziende** con consulenze

e servizi in ambito amministrativo, fiscale e gestionale, supportandole nelle scelte strategiche e nei percorsi di crescita.

Contino ha approfondito il tema dei servizi, con particolare attenzione al **CAAF** e al **Patronato**, soprattutto in vista della campagna fiscale. Dalla dichiarazione dei redditi con il modello 730 alle pratiche previdenziali e assistenziali, il **sistema Confartigianato si conferma un presidio di prossimità, fondato su competenza e affidabilità**.

Spazio anche al **welfare aziendale**, oggi leva strategica per le PMI. Un'opportunità che, se ben strutturata, consente di migliorare il benessere dei collaboratori e di beneficiare di importanti vantaggi fiscali, rafforzando al tempo stesso la competitività dell'impresa.

Entra anche tu a far parte di ComunicArti, il nostro canale WhatsApp



Negli ultimi mesi Confartigianato Imprese Como ha rafforzato il proprio sistema di comunicazione interna e associativa con l'attivazione di **"ComunicArti - Confartigianato Imprese Como"**, il canale WhatsApp ufficiale dedicato alle imprese associate e ai collaboratori dell'Associazione.

Uno spazio professionale, ordinato e riservato, pensato per offrire informazioni chiare, tempestive e facilmente consultabili.

Perché iscriversi

Tutte le comunicazioni sono raccolte in un'unica bacheca, sempre accessibile. Le informazioni restano in evidenza e non si perdono tra le notifiche delle chat.

La riservatezza è garantita:

- nessuno può commentare i contenuti
- i numeri degli iscritti non sono visibili

Un modo semplice e sicuro per restare aggiornati, senza sovraccarico di messaggi.

Cosa trovi nel canale

"ComunicArti" offre contenuti utili e selezionati per la tua attività:

- Articoli e rassegna stampa che parlano di noi
- Scadenze e appuntamenti da non dimenticare

Bandi, novità normative e aggiornamenti di settore. Informazioni rapide, affidabili e pensate per supportare concretamente la tua impresa.

Unisciti al canale WhatsApp ufficiale

[**CLICCANDO QUI**](#)

So.CER

Energia condivisa, vantaggi reali

Entra nella Comunità Energetica Rinnovabile per la provincia di Como: risparmi sulla bolletta, produci energia pulita, sostieni il territorio.

Tutto questo senza cambiare fornitore e con una semplice adesione.

1

Sai cos'è una CER? Conosci So.CER?

2

Sei un'impresa?

- Riduci i costi energetici
- Incentivi garantiti
- Accedi a contributi a fondo perduto
- Zero burocrazia
- Accresci la tua reputazione

3

Sei un cittadino?

- Risparmi immediatamente in bolletta
- Nessun obbligo di installare pannelli solari
- Resta con il tuo attuale fornitore
- Contributo non tassato
- Aderisci senza fatica

4

*"Unisciti a noi:
l'energia condivisa
è un **vantaggio** per tutti"*

Per saperne di più!

[CLICCA QUI](#)

Aderisci ora!

[CLICCA QUI](#)

Lo Spazio Artigiano



Orientarsi per scegliere: Confartigianato Imprese Como incontra gli studenti del liceo “E. Fermi” di Cantù



Confartigianato Imprese Como ha incontrato gli **studenti** delle classi terze, quarte e quinte del **Liceo “Enrico Fermi”** di Cantù per un momento di orientamento inserito in un percorso strutturato e continuativo che l'Associazione vuole dedicare ai giovani del territorio.

L'iniziativa ha visto l'intervento del **sociologo Stefano Laffi**, che da tempo lavora con ragazzi e studenti sui temi dell'orientamento e delle scelte future, accompagnandoli a riflettere sulle proprie attitudini e sulle opportunità di studio e lavoro. L'incontro si inserisce in una progettualità condivisa con il sistema scolastico locale, con l'obiettivo di offrire agli studenti **strumenti concreti** per comprendere meglio il proprio percorso.

Per Confartigianato Imprese Como erano presenti il **Vice Presidente Virgilio Fagioli**, il **Presidente della Federazione Legno-Arredo Marco Bellasio**, il **Segretario Generale Alberto Caramel** e il **Vice Segretario Generale Federica Colombini**.

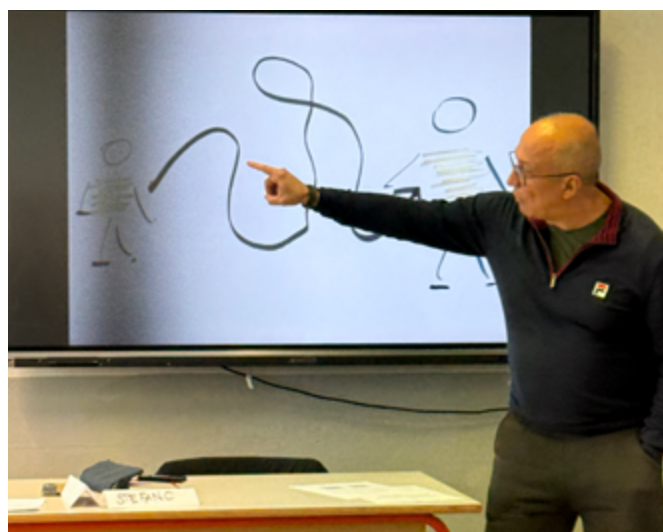
L'appuntamento non è stato una semplice testimonianza, ma una **tappa di un percorso** più ampio che l'Associazione sta costruendo insieme alle scuole per accompagnare i ragazzi in una fase delicata come quella dell'**orientamento**. Un percorso che non vuole suggerire scelte predefinite, ma ampliare le possibilità, offrendo occasioni di confronto e strumenti per conoscersi meglio. Già durante il Festival del Legno Cantù 2025, i ragazzi delle scuole del territorio erano stati

protagonisti di un evento promosso dalla nostra Associazione e coinvolti in un dialogo con Istituzioni, imprese e professionisti del design.

Al centro della riflessione è il significato dell'orientarsi: capire **cosa interessa davvero**, **riconoscere le proprie inclinazioni**, prendere **consapevolezza delle opportunità** offerte dal territorio. In questa prospettiva, il **mondo dell'artigianato** è stato presentato come un ambito **dinamico e in evoluzione**, in cui innovazione, competenze tecniche e creatività convivono e si rafforzano.

Investire sui giovani significa assumersi la responsabilità di creare un **dialogo costante tra scuola e impresa**, affinché le scelte future siano consapevoli e basate sulla conoscenza delle opportunità reali.

L'obiettivo dell'iniziativa è chiaro: non indicare una strada unica, ma fornire strumenti per scegliere in modo libero e informato. Per Confartigianato Imprese Como, l'orientamento rappresenta un **impegno verso le nuove generazioni e verso lo sviluppo del territorio**.



Inquadra il Qr-code
per guardare il video
dell'incontro

La Parola all'Esperto



Scadenze Ambientali anno 2026

Di seguito vi riportiamo le prossime scadenze ambientali per il 2026:

1) 31 MARZO SCADE IL TERMINE PER PREDISPORRE IL BILANCIO DI MASSA

Le imprese che svolgono:

- attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili e altri oggetti in legno;
- attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro;
- attività di verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina,

entro il 31 Marzo devono predisporre il Bilancio di massa riferito all'anno precedente.

Secondo quanto disciplinato dalla delibera di Regione Lombardia n. 8/8832, il Bilancio di massa relativo all'utilizzo di COV (es. prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi organici per la pulizia delle attrezzature) dovrà essere predisposto obbligatoriamente da parte di tutte le imprese (in base a determinate soglie) che svolgono le attività elencate sopra.

Il Bilancio di massa deve essere inserito nel portale di Regione Lombardia AUA POINT, visibile da parte di A.R.P.A. che è l'organo di vigilanza/controllo.

2) IL 30 APRILE SCADE IL PIANO GESTIONE SOLVENTI

Tutte le lavanderie a secco entro il 30 Aprile devono predisporre il Piano Gestione Solventi.

Questo documento dovrà essere conservato insieme alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e dovrà essere messo a

disposizione degli organi di vigilanza in caso di controllo.

3) 30 APRILE SCADONO I PAGAMENTI PER I DIRITTI ANNUALI ALL'ALBO PER TRASPORTO RIFIUTI E DIRITTI ANNUALI RENTRI

Il 30 aprile scade il termine per il pagamento del diritto annuale per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali relativamente all'autorizzazione per il trasporto dei propri rifiuti (Art. 212, comma 8 del DLGS 152/06).

Nell'area riservata all'Impresa è disponibile il servizio per il PAGAMENTO TELEMATICO dei diritti annui.

Il mancato pagamento del diritto annuale comporta la sospensione d'ufficio dell'autorizzazione all'attività di trasporto rifiuti e l'eventuale applicazione delle relative sanzioni in caso di controllo da parte degli Organi di Vigilanza.

Sempre entro tale data occorre pagare il diritto annuale per l'iscrizione al RENTRI.

4) 30 APRILE SCADE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL MUD

Tutte le imprese che nel corso dell'anno precedente hanno prodotto rifiuti pericolosi dovranno predisporre e presentare alla Camera di Commercio il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale dei rifiuti) entro il 30 aprile.

Dovranno presentare il MUD anche le imprese di 10 o più addetti che producono rifiuti non pericolosi.



5) 31 MAGGIO SCADE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE RAEE

Tutte le imprese che nel corso dell'anno precedente hanno prodotto dei RAEE dovranno predisporre e presentare al Centro di Coordinamento RAEE (CDC RAE) la rendicontazione dei RAEE gestiti entro il 31 maggio.

L'Area Ambiente e Sicurezza eroga tutti i servizi per adempiere agli obblighi di legge sopra descritti e fornisce chiarimenti e consulenza personalizzati.

Per qualsiasi richiesta di supporto contattare:

Tel. 031 316 362

Mail: ambiente@confartigianatocomo.it

Stop agli obblighi RENTRI con la Legge di Bilancio 2026 per il settore benessere

"L'esclusione delle imprese del Benessere dagli obblighi RENTRI è una conquista politica concreta per la categoria, frutto di un lavoro di rappresentanza portato avanti con determinazione a livello nazionale".

Così **Mariangela Rubino**, Presidente Categoria Estetica di Confartigianato Imprese Como e Confartigianato Lombardia ed **Elisabetta Maccioni**, sottolineano come il risultato ottenuto riduca burocrazia e costi inutili per migliaia di microimprese del settore.

La Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) ha portato delle semplificazioni per le piccole imprese del settore Benessere. Grazie alle modifiche introdotte al Codice Ambientale, molte attività sono state esentate dal nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti.

1. Esclusione dal RENTRI

Il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) avrebbe dovuto obbligare migliaia di piccoli professionisti a gestire i registri di carico e scarico digitalmente.

Con la nuova Manovra, sono state **escluse dall'obbligo di iscrizione anche le imprese del settore Benessere: parrucchieri, istituti di bellezza, centri estetici, manicure e pedicure, tatuatori e piercer**

2. Cosa significa in concreto?

Questa esenzione si traduce in un **notevole risparmio di tempo e costi burocratici**: non dovrai pagare il contributo annuale per l'iscrizione al registro elettronico, non sarai obbligato a tenere il registro di carico e scarico in formato elettronico e resta confermato l'esonero dalla presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale.

3. Cosa resta obbligatorio?

L'esenzione dal RENTRI **non significa che i rifiuti possano essere gestiti senza regole**. Le imprese del Benessere, devono comunque affidare i rifiuti speciali prodotti (come rasoi o residui chimici) a ditte autorizzate e conservare i Formulari di Identificazione dei Rifiuti (cartacei) per almeno 3 anni.

Per qualsiasi richiesta di supporto contattare:

Tel. 031 316 310

Mail: rifiuti@confartigianatocomo.it



A cura di Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza e Formazione

PrestO (voucher) e lavoro autonomo occasionale



Nel moderno mercato globale, la parola d'ordine per ogni imprenditore è “flessibilità”. Tuttavia, nel panorama giuslavoristico italiano, la flessibilità è un terreno scivoloso dove il rischio di inciampare in pesanti sanzioni o, peggio, nella riqualificazione dei rapporti di lavoro, è sempre dietro l'angolo.

Dall'abrogazione dei vecchi “voucher”, il legislatore ha cercato di colmare il vuoto normativo introducendo il **Contratto di Prestazione Occasionale (comunemente noto come PrestO)**. Ma attenzione: non ogni attività “una tantum” ricade sotto questo cappello. Esiste un altro binario, spesso confuso con il primo, che è il **Lavoro Autonomo Occasionale (ex art. 2222 c.c.)**. Comprendere la differenza tra questi due strumenti non è solo un esercizio accademico, ma una necessità operativa per proteggere il patrimonio aziendale.

Il Contratto di Prestazione Occasionale (PrestO)

Il PrestO nasce per gestire prestazioni di ridotta entità con modalità semplificate, ma con requisiti molto più stringenti rispetto al passato. Non è uno strumento “per tutti”: la legge pone infatti un limite dimensionale chiaro. Possono accedervi le imprese che occupano fino a **10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato**. Questo limite viene innalzato a **25 dipendenti** per settori specifici come congressi, fiere, eventi, stabilimenti termali e parchi divertimento.

La determinazione di questa soglia non è istantanea: il calcolo della forza aziendale si basa sulla media del semestre che va dall'ottavo al terzo mese antecedente la prestazione. In questo computo vanno inclusi i lavoratori di qualunque qualifica, compresi i dirigenti, ma restano esclusi gli apprendisti. elencate sopra.

I “Plafond” economici: la bussola dell'imprenditore

Perché la prestazione sia considerata genuina, l'utilizzatore deve monitorare costantemente tre

limiti economici riferiti all'anno civile:

- 1. Limite del prestatore:** ogni lavoratore non può percepire più di 5.000 euro netti annui dalla totalità dei suoi committenti.
- 2. Limite dell'utilizzatore:** l'azienda non può erogare complessivamente più di 10.000 euro l'anno (soglia che sale a 15.000 euro per il settore eventi/fiere).
- 3. Limite del rapporto singolo:** tra lo stesso utilizzatore e lo stesso prestatore non si possono superare i 2.500 euro annui.

Un aspetto interessante per l'ottimizzazione dei costi riguarda le cosiddette **“categorie svantaggiate”** (pensionati, studenti under 25, disoccupati, percettori di sostegni al reddito). Per questi soggetti, i compensi vengono computati nel limite aziendale solo nella misura del **75%**. Di fatto, questo permette un utilizzo più ampio dello strumento, elevando il tetto dei 10.000 euro a una capacità effettiva di 13.333 euro.

La gestione operativa

A differenza del passato, l'azienda non paga direttamente il lavoratore. Tutto passa attraverso la piattaforma telematica dell'INPS. L'imprenditore deve alimentare un **"portafoglio telematico"** preventivo tramite il modello F24 ELIDE (utilizzando la causale "CLOC") o il sistema pagoPA.

Una volta garantita la provvista, l'utilizzatore deve trasmettere una **comunicazione preventiva** almeno un'ora prima dell'inizio della prestazione. Questa comunicazione è il cuore del sistema antielusivo: deve contenere i dati del prestatore, il luogo, l'oggetto e l'esatto arco temporale della prestazione. In tempo reale, il lavoratore riceverà un SMS o una mail di notifica dall'INPS.

Le norme sulla salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008) si applicano integralmente per PrestO.



Lavoro Autonomo Occasionale

Spostiamoci ora sul secondo binario: il **Lavoro Autonomo Occasionale**.

Qui la natura del rapporto cambia radicalmente. Mentre nel PrestO il lavoratore è inserito, seppur saltuariamente, nell'organizzazione aziendale, nell'autonomia occasionale (art. 2222 c.c.) il soggetto si obbliga a compiere un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio, **senza vincolo di subordinazione** e senza alcun coordinamento con il committente.

Il nuovo obbligo di comunicazione per gli autonomi

Dal 21 dicembre 2021, è stato introdotto un obbligo cruciale per contrastare forme elusive: il committente imprenditore deve comunicare preventivamente all'**Ispettorato del Lavoro (ITL)** l'avvio dell'attività dei lavoratori autonomi occasionali. La comunicazione va effettuata tramite il portale "Servizi Lavoro" del Ministero. Sono escluse da questo obbligo le prestazioni puramente intellettuali (come relatori a convegni, correttori di bozze o progettisti grafici).

Differenze a confronto

Per aiutarvi nella scelta dello strumento più idoneo, è utile confrontare i due istituti su punti chiave:

Caratteristica	Contratto PrestO (54-bis)	Lavoro Autonomo Occasionale (2222)
Subordinazione	Può esserci coordinamento e inserimento	Assolutamente assente (Autonomia pura)
Pagamento	Tramite INPS il 15 del mese successivo	Diretto tra le parti con ritenuta d'acconto 20%
Costi Sociali	33% Inps +3,5% Inail a carico dell'azienda	Nessuno fino a 5.000€ (oltre: Gestione Separata)
Comunicazione	Preventiva su portale INPS (1 ora prima)	Preventiva all'Ispettorato del Lavoro (ITL)
Sanzioni	Trasformazione in tempo indeterminato	Sanzione amministrativa (500€ - 2.500€)



Il regime sanzionatorio

Non possiamo concludere questa analisi senza una analisi sui rischi. Il legislatore ha previsto sanzioni “automatiche” molto pesanti per evitare che questi strumenti diventino un paravento per il lavoro nero o precario.

- 1. Il superamento dei limiti:** Se con un singolo prestatore superate il limite di **2.500 euro** o le **280 ore** annue, il rapporto si trasforma per legge in un contratto a **tempo pieno e indeterminato** dal giorno del superamento.
- 2. Il divieto dei 6 mesi:** È vietato utilizzare il PrestO per soggetti con i quali l'azienda abbia avuto un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa nei **6 mesi precedenti**. La violazione comporta la conversione immediata in contratto a tempo indeterminato.
- 3. Omessa comunicazione:** Dimenticare la comunicazione preventiva all'INPS (per il PrestO) o all'ITL (per l'autonomo occasionale) espone a sanzioni amministrative da **500 a 2.500 euro** per ogni lavoratore. In caso di ispezione, se la comunicazione manca, può scattare la cosiddetta **“maxisanzione per lavoro nero”**.



A cura di Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro

Formazione finanziata con Fondartigianato

Fondartigianato offre opportunità di **finanziamento per progetti di formazione continua**, mirati a **migliorare le competenze dei dipendenti e a innovare** le aziende.

Una linea di finanziamento molto interessante per le **PMI e gli Artigiani** è la seguente:

Altre linee di interesse sono:

- **Linea 8 “Just in Time (JIT)”**

- **Obiettivo:** Promuovere interventi formativi in azienda tenendo conto delle esigenze aziendali.
- **Destinatari:** aziende di **nuova adesione al Fondo o aziende che non hanno avuto contributi dal Fondo dal 2017**. I progetti possono avere una durata massima di 60 ore e devono essere concludersi entro 12 mesi dall'approvazione. C'è la possibilità concreta di costruire un **piano formativo annuale aziendale** – che coinvolgerà necessariamente anche i titolari dell'azienda - **per tutto l'anno 2026**.

- **Linea 1 – Linea di formazione per lo sviluppo territoriale e settoriale – Scadenza Luglio 2026**

- **Obiettivo:** Promuovere interventi formativi in azienda tenendo conto delle esigenze aziendali.
- **Destinatari:** aziende già aderenti a Fondartigianato i cui interventi formativi possono avere una durata dalle 60 alle 120 ore e svilupparsi entro 12 mesi dall'approvazione.

- **Linea 7. “Progetti Aziendali di Sviluppo” (P.A.S.). I progetti PAS dovranno essere inseriti in piattaforma entro il 15 Settembre 2026**

L'adesione a Fondartigianato non comporta costi aggiuntivi per le aziende;

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail a:
formalab@confartigianatocomo.it



Formazione obbligatoria per gli apprendisti professionalizzanti

Come noto, l'**Apprendistato Professionalizzante** è un contratto finalizzato all'inserimento lavorativo dei giovani nel mondo del lavoro ed è caratterizzato da una componente formativa che prevede una formazione "esterna di base e trasversale" da svolgere presso strutture accreditate e da una formazione on the job.

Al fine di aiutare le imprese a regolarizzare la propria posizione, vi riportiamo l'offerta formativa della **Fondazione Enaip Lombardia** che viene sviluppata a distanza ed in presenza.

L'offerta formativa è rivolta agli **apprendisti che hanno già frequentato il primo modulo formativo** della durata di 32/40 ore e che devono completare la formazione obbligatoria.

Ricordiamo che la normativa prevede un obbligo formativo di 40 ore per i laureati, 80 ore per diplomati o in possesso di qualifica professionale del sistema leFP e 120 ore per gli apprendisti con licenza media (scuola secondaria di primo grado).

Qui di seguito trovate una breve presentazione dei percorsi e la relativa durata:

- **La comunicazione nei gruppi di lavoro** - corso a distanza - durata 20h - avvio 3 Marzo 2026 (prima edizione) e 9 Aprile (seconda edizione);
- **Comunicazione: gestione telefono e e-mail** - corso in presenza a Cantù - durata 20h - avvio 5 Marzo 2026;
- **Lingua Inglese Intermedio** - corso a distanza - durata 20h - livello di inserimento B1/B2 - avvio 18 Marzo 2026;
- **Informatica (Office base)** - corso in presenza a Cantù - durata 20h- avvio 29 Aprile 2026;
- **Informatica (Excel Intermedio)** - corso in presenza a Cantù - durata 20h - avvio 17 Giugno 2026.

Per ulteriori informazioni relative ai costi dei percorsi formativi e per ricevere la scheda di pre-iscrizione, scrivere a: formalab@confartigianatocomo.it



Un nuovo modo di imparare la lingua inglese



Corsi General - Business English

Scopri con noi il **nuovo pacchetto formativo per migliorare il tuo inglese!** Il progetto è rivolto a **tutti** ed è indicato **anche per coloro che devono iniziare da un livello base.**

Un **assesment iniziale personalizzato** ti collocherà nel livello giusto per massimizzare i tuoi progressi ed un **tutor dedicato** potrà aiutarti a superare gli ostacoli che potresti incontrare nell'utilizzo della piattaforma.

Ogni mese potrai partecipare a **4 lezioni di gruppo live di 30 minuti con insegnanti madrelingua, con orari flessibili dalle ore 6:00 alle ore 23:00. Inoltre avrai accesso illimitato a materiali esclusivi di General e Business English** per sviluppare ascolto, lettura, scrittura e conversazione.

Scrivi una mail a formalab@confartigianatocomo.it per fissare una demo gratuita di circa 15 minuti e per comprendere nel dettaglio la proposta formativa ed i relativi costi.



A cura di Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione, Education

Accise sul gas naturale: novità operative dal 1° gennaio 2026

Dal 1° gennaio 2026 sono entrate in vigore le modifiche al Testo Unico delle Accise (D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504) introdotte dal D.Lgs. 43/2025, con effetti sulla disciplina dell'accisa applicata al gas naturale.

NUOVA CLASSIFICAZIONE DEGLI USI

La riforma ha sostituito la precedente distinzione tra:

- usi civili
- usi industriali

con la nuova classificazione in:

- usi domestici
- usi non domestici

Le **aliquote non sono state modificate**; le attuali **aliquote per usi civili confluiscono negli usi domestici**, mentre quelle previste per **usi industriali** corrispondono agli **usi non domestici**.

USI DOMESTICI

Rientrano negli usi domestici:

- abitazioni e relative pertinenze;
- uffici non situati presso stabilimenti produttivi;
- scuole;
- Istituti di Credito e strutture analoghe;
- produzione di calore destinato a usi domestici;
- rifornimento di autoveicoli a metano tramite impianti collegati alla rete domestica.

Per tali soggetti non sono previsti specifici adempimenti.

USI NON DOMESTICI

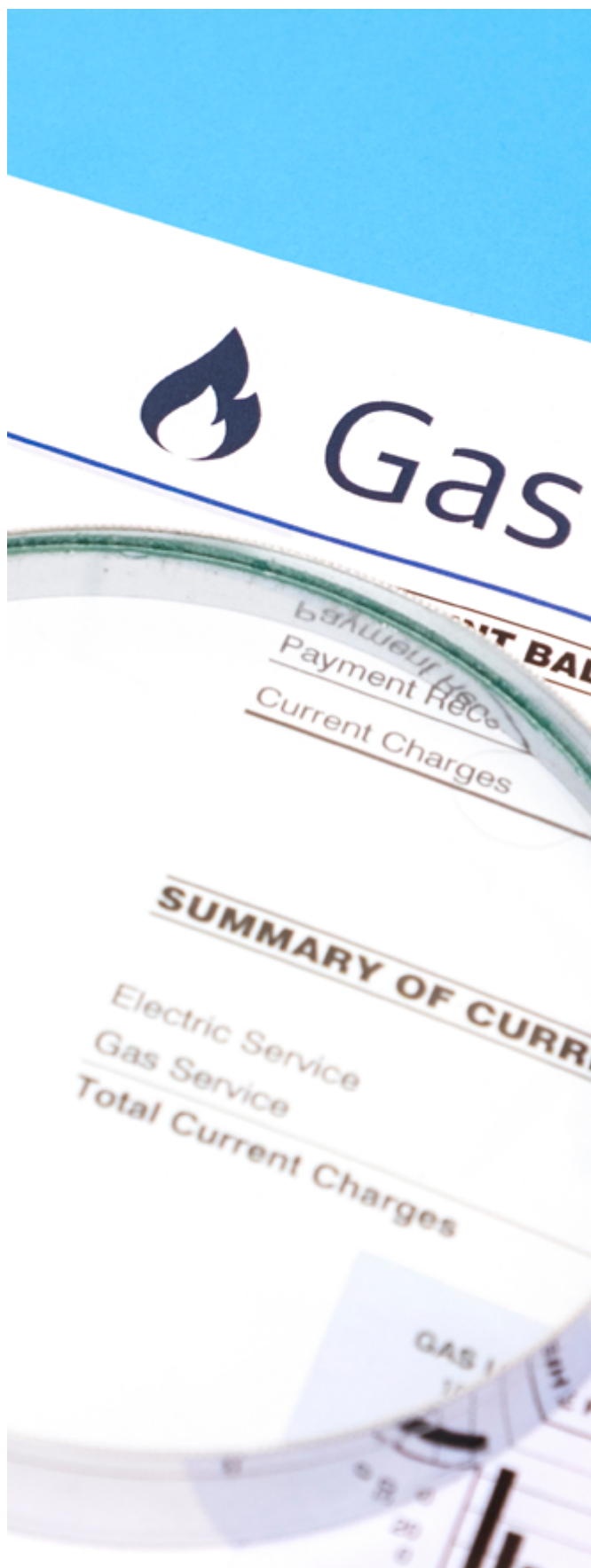
Sono qualificati come usi non domestici tutti gli impieghi del gas diversi da quelli domestici, inclusi:

- utilizzi connessi ad attività produttive;
- produzione di energia termica;
- impianti di cogenerazione per teleriscaldamento, nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dalla L. 9 gennaio 1991, n. 10.

Il nuovo assetto normativo ha inoltre ampliato la platea dei soggetti ammessi alla minore aliquota per usi non domestici, includendo anche **attività culturali e ricreative** quali biblioteche, musei, teatri, cinema, sale da concerto e strutture analoghe.

Le **imprese che già beneficiavano della minore aliquota per usi industriali** stanno ricevendo in queste settimane **comunicazioni dai fornitori** con richiesta di conferma o aggiornamento della documentazione necessaria per il mantenimento dell'agevolazione.

Le **imprese che rientrano per la prima volta** tra i soggetti ammessi devono invece **presentare apposita dichiarazione** al proprio fornitore per poter beneficiare della minore aliquota a decorrere dal 2026.



Verifiche in corso e supporto alle imprese

Considerata la fase di prima applicazione della nuova disciplina e le possibili riclassificazioni intervenute, è opportuno procedere a una verifica puntuale delle fatture emesse nei primi mesi del 2026 dai diversi fornitori del libero mercato.

Confartigianato invita le imprese associate a usufruire di una consulenza gratuita e personalizzata, trasmettendo copia delle ultime bollette gas all'Ufficio Energia, scrivendo a **cenpi@confartigianatocomo.it**, con l'obiettivo di:

- verificare la corretta classificazione dell'uso;
- controllare l'aliquota di accisa applicata;
- supportare l'impresa nell'eventuale interlocuzione con il fornitore per l'adeguamento o il riconoscimento della minore aliquota spettante.

Per le imprese clienti CENPI - Confartigianato Energia, il gruppo d'acquisto dell'energia elettrica e del gas del Sistema Confartigianato, **l'attività di verifica viene già svolta d'ufficio.**



A cura di Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione tecnica
e Utilities

Federazioni, Territorio e Movimenti



Un nuovo strumento a tutela dell'imprenditore edile artigiano

Con la firma del Regolamento attuativo del **Fondo Artigianato Qualificazione e Sviluppo (FAQS)**, entra finalmente in funzione uno strumento pensato per sostenere in modo concreto gli imprenditori artigiani e le piccole imprese dell'edilizia nei momenti di maggiore difficoltà.



Il Fondo, previsto dall'ultimo rinnovo del **CCNL Edilizia Artigianato**, è il risultato di un lavoro condiviso tra **ANAEPA – Confartigianato Edilizia**, le organizzazioni datoriali dell'artigianato e delle PMI del settore e le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

Come ha sottolineato il Presidente della Federazione Costruzioni di Confartigianato Imprese Como e Vice Presidente Vicario di ANAEPA Confartigianato Edilizia nazionale – Virgilio Fagioli, si tratta un reale supporto per l'imprenditore, un'attenzione verso coloro che sono sul campo tutti i giorni e alla guida dell'impresa.

Sostegno economico nei momenti di vulnerabilità

Il Regolamento prevede l'erogazione di un contributo economico a favore degli imprenditori artigiani e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia che, a causa di malattia, infortunio o gravi patologie, si trovino temporaneamente impossibilitati a svolgere la propria attività. Il sostegno consiste in una **diaria giornaliera di 80 euro**, riconosciuta **fino a un massimo di 45 giorni all'anno**.

Per molte imprese del territorio comasco, dove l'imprenditore è spesso anche figura operativa centrale in cantiere, questa misura rappresenta una tutela concreta della continuità aziendale e della stabilità economica dell'impresa.

Premialità e valorizzazione delle imprese virtuose

Accanto alla diaria, il Fondo introduce anche un sistema di **premialità** legato alla rimodulazione dell'orario di lavoro e alla valorizzazione dei comportamenti virtuosi. Sono previste specifiche prestazioni connesse al lavoro straordinario, che riconoscono e incentivano una gestione responsabile e organizzata dell'attività d'impresa.

Gestione territoriale e accesso semplificato

La gestione operativa del Fondo sarà affidata alle **Edilcasce e alle Casse Edili territoriali**, che avranno il compito di rendere effettive le prestazioni e garantire modalità di accesso semplici, chiare e uniformi su tutto il territorio nazionale.

Confartigianato Como seguirà con attenzione l'attuazione del Fondo, fornendo alle imprese associate tutte le informazioni necessarie per cogliere appieno questa nuova opportunità, che rafforza il sistema di tutele dell'artigianato edile e ne riconosce il valore economico e sociale.

Cantiere: cosa cambia da gennaio 2026



Patente a crediti, lavoro irregolare e nuovo badge di cantiere

Il quadro normativo in materia di sicurezza e legalità nei cantieri ha subito una decisa accelerazione con l'entrata in vigore della **Legge 29 dicembre 2025 n. 198**, di conversione del cosiddetto *Decreto Sicurezza*. Le novità riguardano in modo diretto le imprese artigiane dell'edilizia, incidendo sia sulla **patente a crediti** sia sugli obblighi di **identificazione dei lavoratori in cantiere**.

Patente a crediti: cosa cambia davvero

Con riferimento alla disciplina della patente a crediti prevista dall'art. 27 del **D.Lgs. 81/2008**, l'**Ispettorato Nazionale del Lavoro** ha fornito importanti chiarimenti operativi con la **nota n. 609/2026**, in particolare sulle decurtazioni legate al lavoro irregolare.

Dal **1° gennaio 2026**:

- le violazioni per impiego di lavoratori "in nero" sono accorpate in **un'unica fattispecie**, con **decurtazione di 5 crediti per ciascun lavoratore irregolare**;
- la decurtazione dei crediti avviene **automaticamente alla notifica del verbale ispettivo**, senza attendere l'ordinanza ingiunzione definitiva;
- in caso di successivo annullamento o archiviazione del verbale, i crediti decurtati vengono **restituiti**;
- **non si applica il cumulo giuridico**: più lavoratori irregolari comportano una decurtazione moltiplicata per il numero degli stessi, con eventuali aggravanti.

Per gli illeciti commessi **dal 1° ottobre 2024 al 31 dicembre 2025** continua ad applicarsi la disciplina previgente, con decurtazioni progressive (1, 2 o 3 crediti) e solo a seguito di provvedimento definitivo.

Quali imprese sono soggette alla patente a crediti

La **patente a crediti** riguarda **tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili**, indipendentemente dalla dimensione aziendale.

In particolare, sono coinvolti:

- **imprese artigiane edili** (costruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni);
- **imprese di impiantistica** (elettrica, idraulica, termoidraulica, gas, fotovoltaico);
- **imprese di finitura e completamento** (cartongesso, serramenti, pavimenti, cappotti, tinteggiature);
- **lavoratori autonomi** che operano in cantiere;
- **imprese subappaltatrici** e affidatarie;
- **PMI industriali dell'edilizia** operanti in cantiere.

Restano esclusi i soggetti che svolgono esclusivamente forniture senza posa in opera.





Il nuovo badge di cantiere: identificazione e tracciabilità

Accanto alla patente a crediti, il Decreto Sicurezza introduce l'evoluzione digitale della tessera di riconoscimento, il cosiddetto **badge di cantiere**.

Il badge:

- sarà dotato di **codice univoco anticontraffazione**;
- potrà essere rilasciato anche in **formato digitale**;
- sarà interoperabile con il **SIISL** (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa);
- conterrà foto, dati anagrafici, datore di lavoro e, per i lavoratori autonomi, il committente

Fase Transitoria

In attesa del decreto attuativo del Ministero del Lavoro (atteso entro il **1° marzo 2026**), **resta pienamente in vigore l'obbligo del tesserino di riconoscimento tradizionale** previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Le imprese devono quindi continuare a garantirne l'esposizione in cantiere.

Quali imprese sono soggette al badge di cantiere

L'obbligo di identificazione tramite badge riguarda **tutti i soggetti che operano fisicamente nei cantieri edili**, sia pubblici sia privati.

Sono quindi coinvolti:

- **imprese edili e artigiane** operanti in appalto o subappalto;
- **imprese impiantistiche** presenti in cantiere;
- **lavoratori autonomi**;
- **dipendenti delle imprese affidatarie e subappaltatrici**;
- **soci lavoratori** e collaboratori operativi.

L'obbligo vale **per ogni cantiere**, indipendentemente dalla durata o dall'importo dei lavori.

Confartigianato Imprese Como continuerà a fornire aggiornamenti puntuali, supporto tecnico e assistenza alle imprese associate per affrontare correttamente questi cambiamenti, trasformando gli obblighi normativi in strumenti di qualificazione e tutela dell'impresa.

Qualificazione degli impiantisti e fonti rinnovabili



Il 4 febbraio 2026 è entrato in vigore il **Decreto Legislativo 9 gennaio 2026, n. 5**, che recepisce la Direttiva europea 2023/2413 (RED III) in materia di energie rinnovabili. Il provvedimento introduce nuove disposizioni sulla qualificazione degli impiantisti, in particolare attraverso gli articoli 37 e 38, suscitando comprensibili interrogativi tra le imprese del settore.

Confartigianato condivide pienamente l'obiettivo europeo e nazionale di **rafforzare la qualità e le competenze professionali** nel settore degli impianti, soprattutto in relazione alle tecnologie alimentate da fonti rinnovabili.

Tuttavia, il decreto introduce un **nuovo sistema di qualificazione che si affianca a quello già esistente**, fondato sul **D.M. 37/2008**, che rimane tuttora il riferimento nazionale per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnologici, comprese le FER.

Questa sovrapposizione rischia di generare:

- duplicazioni normative e amministrative;
- aumento dei costi per le imprese;
- incertezza applicativa per operatori, clienti e organi di controllo.

Criticità che inciderebbero soprattutto su **micro e piccole imprese artigiane**, cuore del sistema impiantistico italiano e del territorio comasco.

Si precisa infatti che:

- la **qualifica FER continuerà ad essere conseguita automaticamente** da chi è già in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 4 del D.M. 37/08;

- resta valida la formazione regolata secondo lo standard definito dalla **Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (2014)**.

Questo passaggio è fondamentale per evitare interpretazioni restrittive o letture allarmistiche che non trovano fondamento nel quadro normativo attuale.

Proprio per prevenire criticità operative, **Confartigianato Imprese** ha già attivato un'interlocazione formale con i Ministeri competenti (Ambiente e Sicurezza Energetica, Imprese e Made in Italy), chiedendo:

- che la qualificazione professionale venga **rafforzata all'interno del perimetro del D.M. 37/08**, evitando sistemi paralleli;
- **aggiornamenti tecnici mirati** alle tecnologie rinnovabili, senza moltiplicare certificazioni e obblighi;
- l'introduzione di un **adeguato periodo transitorio**, a tutela delle imprese già operative;
- l'apertura di un **tavolo di confronto interministeriale**, con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza del settore.

Un'azione sindacale concreta, svolta con senso di responsabilità e con l'obiettivo di garantire **continuità operativa, sostenibilità economica e certezza normativa** per le imprese.



Anche a livello territoriale, **Confartigianato Imprese Como** segue con attenzione l'evoluzione della normativa, in stretto raccordo con la struttura nazionale, per offrire alle imprese associate adeguato supporto.

Il quadro è in evoluzione, ma non c'è motivo di fermarsi o preoccuparsi. Confartigianato è già attivamente impegnata affinché il recepimento della Direttiva RED III avvenga nel rispetto delle competenze esistenti, del lavoro svolto dalle imprese e della sostenibilità del sistema artigiano.

Continueremo a informare tempestivamente le imprese su ogni sviluppo, trasformando anche questa fase di cambiamento in un'opportunità di qualificazione reale e non in un aggravio burocratico.



A cura di Federica Colombini
Responsabile Area Categorie

Truck Cartel: arrivano i primi rimborsi. Confartigianato protagonista a livello europeo

La lunga battaglia per ristabilire la correttezza nel mercato dei camion europei sta finalmente producendo i primi risultati concreti.



La **Truck Cartel Compensation Foundation (STCC)** ha annunciato l'avvio della **distribuzione provvisoria dei risarcimenti**, a seguito dell'accordo extragiudiziale siglato con **PACCAR-DAF**, che ha versato **25 milioni di euro** per chiudere la propria posizione nel procedimento sul cosiddetto **Truck Cartel**.

Ricordiamo che la Commissione Europea ha accertato come i principali costruttori di camion – MAN, Volvo/Renault, Daimler (Mercedes), Iveco, DAF e Scania – abbiano mantenuto per **14 anni** un sistema di prezzi concordati e comportamenti collusivi, generando un danno economico per migliaia di imprese che hanno acquistato o noleggiato mezzi sopra le 6 tonnellate tra il 1997 e il 2011.

La nostra Associazione, attraverso **Confartigianato Trasporti** e la collaborazione con la STCC, è stata tra le prime in Italia a sostenere e promuovere l'adesione alla grande azione risarcitoria europea, mettendo a disposizione sportelli dedicati, assistenza tecnica e un presidio costante sul dossier.

Questo lavoro – paziente, tecnico e spesso silenzioso – oggi inizia a dare frutti.

L'intensa attività di raccordo svolta da **Confartigianato**, sia sul territorio provinciale sia soprattutto in sede europea, ha permesso ai trasportatori associati di essere pienamente inseriti nel procedimento e ora nel primo ciclo di erogazione dei rimborsi.

Il meccanismo di distribuzione è chiaro: dal totale dei 25 milioni sono state detratte le spese legali già sostenute (4,5 milioni) e quelle previste per la prosecuzione del contenzioso (5,5 milioni), ottenendo un **risarcimento netto di 15 milioni di euro** destinati ai cedenti.

Il valore indicativo della compensazione è pari a **circa 369 euro per ogni camion idoneo**.

L'importo individuale dipenderà dal numero di mezzi coinvolti e dal regime IVA applicabile.

Finalmente è stato attivato il portale dedicato per consentire a ogni azienda di verificare i propri camion, accettare i termini di distribuzione e richiederne il pagamento.

Si tratta, è bene sottolinearlo, **del primo accordo**: gli altri costruttori restano coinvolti nel procedimento e potranno seguire la stessa strada nei mesi futuri.

Più risorse arriveranno, più elevato sarà il beneficio per le imprese partecipanti.

Per ora, dunque, si apre finalmente una fase concreta di ritorno economico, frutto di anni di lavoro associativo e di una presenza forte di **Confartigianato** ai tavoli europei.



A cura di **Fiorenzo De Vivo**
Segretario Categorie

Guida alla sicurezza e normativa laser nei centri estetici

L'utilizzo della **tecnologia laser** nei **centri estetici** è ormai molto diffuso, ma è fondamentale conoscere le regole e le norme di sicurezza per lavorare in modo sicuro e legale, tutelando sia gli operatori che i clienti.



Lunedì 2 febbraio si è tenuto un webinar promosso da **Confartigianato Benessere**, con la partecipazione di **FAPIB** (Federazione delle Associazioni dei Produttori di Tecnologie per la Bellezza e il Benessere) e dell'**Azienda USL Toscana**, dedicato alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie laser nei centri estetici. Durante l'incontro sono stati illustrati i principali riferimenti normativi e sono stati evidenziati i parametri tecnici obbligatori per i dispositivi laser utilizzabili dagli estetisti. Si è inoltre parlato delle figure professionali necessarie per garantire la sicurezza dei requisiti degli ambienti di lavoro e delle nuove sfide legate al Regolamento Europeo MDR che entrerà in vigore nel 2029.

Di seguito i punti principali emersi nel corso del webinar:

1. La normativa di riferimento per l'estetista

In Italia, la legge principale che regola l'uso dei laser nei centri estetici è il **Decreto Ministeriale 206/2015**. In particolare, per il laser defocalizzato usato per l'epilazione, si fa riferimento alla **scheda tecnica 21B** che fissa limiti precisi:

- **Lunghezza d'onda:** deve essere compresa tra 800 e 1200 nm (per esempio, il laser a 755 nm non è consentito per l'estetista).
- **Energia:** non deve superare i 40 Joule per un impulso massimo di 30 millisecondi.
- **Dimensione dello spot:** deve essere almeno di 10 mm o più.

Anche se un macchinario ha il marchio CE, potrebbe non essere utilizzabile se non rispetta questi parametri.

2. Chi è responsabile? Produttore ed estetista

- Il **marchio CE** garantisce che il prodotto è stato valutato dal produttore, che si assume la responsabilità della sicurezza.
- Attenzione: molte aziende vendono laser ma sono solo importatori, non veri produttori. È importante richiedere sempre una **dichiarazione scritta di conformità** al DM 206/2015.
- Dal 2029, con il nuovo Regolamento Europeo sui Dispositivi Medici (MDR), non si potranno più acquistare macchine non certificate MDR, ma per ora le responsabilità dirette restano per il produttore e per chi utilizza il macchinario.

3. Le figure chiave per la sicurezza laser

La sicurezza non riguarda solo la macchina, ma tutto il sistema del centro estetico. La norma tecnica CEI 76-17 identifica tre figure fondamentali:

- **SL2 (Esperto):** un consulente esterno che valuta i rischi, progetta l'ambiente e prepara il regolamento di sicurezza. È una figura obbligatoria.
- **SL1 (Supervisore):** una persona interna, spesso il titolare o un responsabile, che controlla quotidianamente il rispetto delle procedure di sicurezza.
- **Operatore Laser:** l'estetista che effettua il trattamento, dopo aver ricevuto la formazione specifica dal produttore o da enti riconosciuti.



4. Requisiti fondamentali di ambiente e macchinario

I laser per epilazione appartengono di solito alla **Classe 4**, la più rischiosa, per questo serve particolare attenzione:

- **Sistema di interblocco (interlock):** obbligatorio e automatico, spegne il laser se si apre la porta della stanza per evitare danni accidentali. Non si può sostituire con cartelli o pedali.
- **Locale chiuso:** il laser deve essere usato in locali delimitati, non in box aperti o separati solo da tende.
- **Impianto elettrico:** deve rispettare le norme CEI ed essere simile a un locale medico di tipo 1, con linee dedicate e protezioni specifiche.
- **DPI (Occhiali di protezione):** devono essere specifici per la lunghezza d'onda del laser e indicati nel manuale d'uso.

5. Consigli per un acquisto sicuro

Prima di comprare un laser per il tuo centro estetico, ricordati di:

- **Chiedere il manuale d'uso e la scheda tecnica** e farli valutare da un esperto (SL2).
- Verificare che nel manuale sia presente la **DNRO (Distanza Nominale di Rischio Oculare)**, indispensabile per la sicurezza.
- Valutare la serietà dell'azienda venditrice e la qualità dell'assistenza post-vendita.

Nonostante la chiarezza su molti punti, permangono dubbi e incertezze su alcuni aspetti pratici e sull'applicazione corretta delle normative, che richiedono approfondimenti e confronto continuo con esperti del settore.

Investire nella conformità e nella formazione non è solo un obbligo di legge, ma anche la migliore tutela contro rischi, incidenti e possibili costosi risarcimenti.

Per maggiori informazioni, consulenze e supporto, potete contattare Matteo Carlo Vinzio Castagnone, Segretario di Federazione, all'indirizzo: m.vinziocastagnone@confartigianatocomo.it

Confartigianato Imprese Como alla Bit 2026



Confartigianato Imprese ha partecipato alla **BIT 2026** a Rho Fiera Milano valorizzando le eccellenze artigiane del territorio.

Nella mattinata di **mercoledì 11 febbraio 2026**, **Vinicola Branca**, azienda storica associata a Confartigianato Imprese Como, è stata protagonista allo **stand Confartigianato Imprese**, partecipando a una **degustazione di vini prodotti artigianalmente**, in collaborazione con un'azienda del Lodigiano produttrice di Raspadura.

L'incontro tra vino e formaggio ha offerto ai visitatori **un'esperienza sensoriale autentica**, capace di raccontare l'identità, la passione e il valore del lavoro quotidiano delle imprese artigiane. Un esempio concreto di come la collaborazione tra territori e filiere diverse possa diventare **uno strumento efficace di promozione del Made in Italy**.



A cura di Matteo Carlo Vinzio Castagnone
Segretario Categorie

La Panchina Rossa Artigiana a Olgiate Comasco: un segno concreto contro la violenza sulle donne



Confartigianato Imprese Como ha donato al Comune di **Olgiate Comasco** una **panchina rossa artigiana, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne**. La cerimonia di consegna si è svolta nella mattinata di giovedì 5 febbraio 2026 in Piazza Volta, **all'ingresso dell'Istituto Comprensivo**, luogo individuato dall'Amministrazione comunale per il suo forte **valore simbolico ed educativo**.

Non un arredo urbano qualsiasi, ma un **manufatto realizzato da una nostra imprenditrice**: la panchina è infatti opera di **Laura Butti**, artigiana e Vicepresidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Como. Un gesto che unisce il valore simbolico dell'iniziativa alla concretezza del saper fare artigiano.

La collocazione in uno spazio frequentato quotidianamente da studenti, famiglie e cittadini richiama l'attenzione sull'importanza di **diffondere una cultura del rispetto, della consapevolezza e della prevenzione**, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni.

L'opera rientra in un progetto promosso dal **Movimento Donne Impresa** con l'obiettivo di **sensibilizzare le comunità locali sul contrasto a ogni forma di violenza**. Avviata alla fine del 2024 con una prima donazione all'Amministrazione provinciale, l'iniziativa prosegue ora con il coinvolgimento dei Comuni del territorio comasco.

Alla cerimonia erano presenti **Roberto Galli, Presidente di Confartigianato Imprese Como, Alberto Caramel, Segretario Generale, Cosimina Pugliese, Presidente del Movimento Donne Impresa, Laura Butti, autrice dell'opera, e il Sindaco di Olgiate Comasco Simone Moretti**. Ha partecipato anche il Consiglio comunale dei ragazzi, guidato dal **Sindaco dei ragazzi Viktoriia Berkut**, a sottolineare il valore educativo dell'iniziativa e il ruolo attivo dei giovani nella costruzione di una società fondata sul rispetto.



A cura di Anna De Sanctis
Segretario Movimento Donne Impresa

Giovani Imprenditori: è il momento di esserci



Con il nuovo anno riparte il percorso del **Movimento Giovani Imprenditori** di Confartigianato Imprese Como. Riparte con entusiasmo, ma soprattutto con la volontà di **essere protagonisti**, non spettatori.

Essere giovani imprenditori oggi significa affrontare **scelte importanti**, assumersi **responsabilità**, trovare il proprio **spazio** e la propria voce all'interno dell'Associazione e nel contesto economico del territorio. È una sfida che possiamo affrontare con più forza se lo facciamo **insieme**.

Nei prossimi mesi organizzeremo **momenti di formazione** e altri di **networking** aperte a tutti, occasioni di confronto concreto per conoscerci, scambiarsi esperienze, far emergere bisogni e opportunità comuni. Metteremo al centro temi che ci stanno a cuore: il passaggio generazionale, la valorizzazione del ruolo del giovane imprenditore artigiano, le opportunità di crescita e sviluppo per le nostre imprese.

Accanto al lavoro interno, vogliamo rafforzare il **confronto con i Movimenti Giovani** delle altre Associazioni di Categoria del territorio. Crediamo che il **dialogo** tra giovani imprenditori, anche appartenenti a realtà associative diverse, possa ampliare la visione, favorire nuove collaborazioni e aiutarci a comprendere meglio il sistema economico in cui operiamo. **Conoscere** chi compone il tessuto produttivo locale, individuare le occasioni in cui incontrare le diverse figure che ne fanno parte e creare momenti di confronto significa **crescere come imprenditori** e prepararci a diventare parte di una classe dirigente consapevole.

Vogliamo esserci.

Vogliamo fare.

Vogliamo essere presenti nella vita associativa con idee, proposte e progettualità.

Per rendere il Movimento sempre più rappresentativo abbiamo bisogno di **nuove energie, nuove idee, nuovi punti di vista**. Abbiamo bisogno di giovani imprenditori che scelgano di **partecipare attivamente**, di contribuire, di portare il proprio sguardo e la propria esperienza.

A tutti gli Associati chiediamo di aiutarci a far crescere questa rete: invitate i giovani imprenditori che conoscete a unirsi al Movimento, segnalate chi può essere interessato, stimolate la partecipazione. Più siamo, più possiamo incidere.

Il Movimento Giovani è uno spazio nostro. Facciamolo vivere insieme.

Per informazioni e per partecipare ai prossimi incontri scrivi a:
giovani@confartigianatocomo.it



A cura di Francesca Sormani
Segretario Movimento Giovani Imprenditori

“Più sicuri insieme” - Una campagna per prevenire truffe e raggiri ai danni degli anziani



Torna la campagna nazionale **“Più sicuri insieme”**, promossa da **Anap Confartigianato** in collaborazione con il **Ministero dell'Interno** e le **Forze dell'Ordine**, con l'obiettivo di **contrastare il fenomeno delle truffe, dei raggiri e dei furti ai danni delle persone anziane**.

Il progetto nasce per rafforzare la consapevolezza e la capacità di prevenzione, offrendo **informazioni chiare e strumenti pratici** per riconoscere le situazioni di rischio che possono verificarsi in casa, per strada o online. Le modalità con cui agiscono i malintenzionati si evolvono nel tempo, ma spesso fanno leva su solitudine, disinformazione e fragilità.

Cuore dell'iniziativa è un **vademecum di facile consultazione** che raccoglie consigli utili sulle circostanze più frequenti: telefonate sospette, tentativi di accesso alle abitazioni con falsi pretesti, distrazioni all'uscita da banca o ufficio postale, rischi legati alla navigazione in rete.

A supporto, un **calendario con richiami quotidiani alle principali regole di sicurezza**.

Con **“Più sicuri insieme”**, Anap Confartigianato rinnova il proprio impegno a tutela delle persone più vulnerabili, promuovendo una cultura della **prevenzione** e della **legalità** fondata sulla **collaborazione tra Istituzioni e comunità**.

Per consultare il vademecum

[**CLICCA QUI**](#)



A cura di **Roberto Bonardi**
Responsabile ANAP



**Festa
"della Famiglia
e dei Nonni e nipoti"
2026**

**VALTUR BAIA
DEL GUSMAY RESORT
PESCHICI (FG)**

**dal 7 al 14 giugno 2026
(7 notti/8 giorni)
non riducibili**

Confartigianato
persone
COMO

**PREZZI SOLO SOGGIORNO – INCLUSA POLIZZA SANITARIA
ESCLUSO QUOTA VIAGGIO, ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO
E TASSA DI SOGGIORNO**

€ 790

a persona in camera doppia
(soci anap / confartigianato e familiari)

€ 850

a persona in camera doppia
(non soci)

€ 1153

camera singola
(soci anap / confartigianato e familiari)

€ 1200

camera singola
(non soci)

**PRENOTAZIONI ENTRO IL 25 MARZO CON ACCONTO DI € 300
ENTRO IL 22 APRILE SALDO**

SPECIALE BAMBINI

- | | |
|--|-------------------|
| • Da 3/12 anni (non compiuti) in camera con 2 adulti (3° letto) | SOGGIORNO GRATIS |
| • Da 12/18 anni (non compiuti) in camera con 2 adulti (3° letto) | Riduzione del 50% |
| • Da 3/18 anni (non compiuti) in camera con 2 adulti (4° e 5° letto) | Riduzione del 50% |

**Per informazioni
e prenotazioni**



Roberto Bonardi

**r.bonardi@confartigianatocomo.it
335 283 119**



Festa del Socio 2026

SIBARI GREEN RESORT
CASSANO ALLO JONIO (CS)

dal 13 al 23 settembre 2026
(10 notti/11 giorni)


Confartigianato
persone
COMO

**PREZZI SOLO SOGGIORNO – INCLUSA POLIZZA SANITARIA
ESCLUSO QUOTA VIAGGIO, ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO
E TASSA DI SOGGIORNO**

€ 900

a persona in camera doppia
(soci anap / confartigianato e familiari)

€ 1000

a persona in camera doppia
(non soci)

€ 1250

camera singola
(soci anap / confartigianato e familiari)

€ 1350

camera singola
(non soci)

**PRENOTAZIONI ENTRO IL 23 APRILE CON ACCONTO DI € 200
ENTRO IL 24 LUGLIO SALDO**

LA QUOTA COMPRENDE

Sistemazione in camera con trattamento Soft All Inclusive:

- Colazioni, pranzi e cene a buffet con show cooking nel ristorante centrale.
- Bevande alla spina durante i pasti: acqua, soft drink, vino della casa e caffè (da dispenser) e gelato soft.
- Bevande al bar: caffè espresso, acqua, soft drink, succhi da dispenser
- 1 ombrellone e 2 lettini/sdraio per camera con assegnazione per tutta la durata del soggiorno

**Per informazioni
e prenotazioni**



Roberto Bonardi

**r.bonardi@confartigianatocomo.it
335 283 119**

Consigli alle Imprese



Obblighi assicurativi catastrofali

Non succede ma se succede?



Chi ti conosce
ti **protegge**
meglio.



Artigian Broker è il broker assicurativo al servizio delle imprese, partner di Confartigianato.

In relazione alla copertura per i danni da eventi catastrofali – che prevede l'**obbligo**, per le imprese iscritte al Registro delle Imprese, di dotarsi di una **polizza a tutela dei danni causati da terremoto, alluvione, inondazione e frana** – mettiamo a disposizione tre modalità operative, calibrate sulle diverse esigenze e sugli importi da assicurare, per consentire a ogni azienda di individuare la soluzione più adeguata alle proprie caratteristiche e ai propri valori.

1) PRIMA OPZIONE

Adatta se si vogliono assicurare importi di medio valore

Tramite piattaforma digitale dedicata conforme alla normativa IVASS sulla distribuzione assicurativa online e del GDPR, con piena tracciabilità e sicurezza dei dati.

Accedi alla piattaforma online e procedi in autonomia

dal sito di Artigian Broker CAT NAT link:
<https://www.artigianbroker.it/polizza-catastrofale-landing/>

*Per gli associati Confartigianato Imprese Como è prevista una **garanzia aggiuntiva gratuita del Gruppo Per** che prevede un'assistenza Attiva con:*

- Numero verde dedicato 24/7;
- Referente dedicato;
- Sopralluogo entro 24 ore;
- Progetto di intervento entro 48h dal sopralluogo.

2) SECONDA OPZIONE

Consulenza dedicata dal nostro Broker di supporto.

Scrivi a formalab@confartigianatocomo.it e richiedi il documento informativo da compilare.

Per ulteriori informazioni contatta il referente dedicato di Confartigianato Imprese Como al numero:
031 316 350



A cura di Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione, Education

CUP corretto, contributi garantiti: le novità per le fatture elettroniche riferite agli incentivi pubblici

Negli ultimi anni, sempre più imprese accedono a **incentivi pubblici, contributi a fondo perduto e crediti d'imposta**. Tuttavia, insieme alle opportunità aumentano anche gli adempimenti da rispettare, in particolare sul fronte della documentazione delle spese.

Una delle novità più importanti riguarda il **Codice Unico di Progetto (CUP)** e le **fatture elettroniche**: l'Agenzia delle Entrate ha infatti attivato un nuovo servizio che consente alle imprese di **integrare o correggere il CUP sulle fatture già emesse o ricevute**, evitando errori che potrebbero compromettere l'agevolazione

Cos'è il CUP e perché è così importante?

Il CUP è un codice alfanumerico che identifica in modo univoco ogni progetto finanziato con risorse pubbliche. Quando un'impresa ottiene un incentivo (contributo, credito d'imposta, agevolazione PNRR, ecc.), a quel progetto viene assegnato un CUP che serve allo Stato per tracciare l'utilizzo dei fondi pubblici.

Dal 1° giugno 2023, tutte le fatture elettroniche relative a spese agevolate devono riportare obbligatoriamente questo codice. In mancanza del CUP, o in caso di errore, possono sorgere criticità in fase di controllo o rendicontazione, con il rischio di contestazioni o **perdita del beneficio**.

Nella pratica quotidiana non è raro che, in presenza di spese agevolate, le fatture elettroniche presentino criticità legate al Codice Unico di Progetto: può accadere che il fornitore dimentichi di riportare il CUP, che venga indicato un codice errato oppure che una stessa fattura si riferisca a più progetti finanziati. Situazioni di questo tipo, fino a oggi, hanno spesso generato incertezza operativa e la necessità di interventi correttivi complessi, soprattutto in fase di rendicontazione o controllo. Ed è proprio per rispondere a queste esigenze concrete delle imprese che l'Agenzia

delle Entrate a decorrere dal 27 gennaio 2026 ha reso disponibile null'area riservata del proprio sito, un servizio web dedicato all'integrazione/correzione del codice CUP nelle fatture elettroniche, in attuazione del provvedimento **n. 563301 del 10 dicembre 2025**.

Con l'attivazione del nuovo servizio di integrazione e correzione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture elettroniche, l'Agenzia delle Entrate compie un ulteriore passo nel rafforzamento dei sistemi di tracciabilità della spesa pubblica e di controllo sugli incentivi alle attività produttive. Inoltre, l'attivazione di questo strumento semplifica notevolmente la compliance rispetto agli obblighi di tracciabilità delle spese collegate a incentivi pubblici, consentendo di regolarizzare eventuali errori procedurali senza ricorrere a soluzioni alternative meno efficienti o complesse.



Il nuovo servizio dell'Agenzia delle Entrate: cosa consente di fare?

Attraverso il portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate l'impresa, direttamente oppure avvalendosi di un intermediario abilitato, dispone oggi di uno **strumento operativo strutturato che consente di intervenire in modo puntuale e tracciabile sulle fatture elettroniche riferite a spese oggetto di agevolazione pubblica**. La funzionalità assume un rilievo particolarmente significativo in relazione alla corretta indicazione del **Codice Unico di Progetto (CUP)**, elemento essenziale ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse pubbliche.

In concreto, il servizio permette di **integrare una fattura elettronica nella quale il CUP sia stato omissso in fase di emissione**, evitando che un errore formale del fornitore possa compromettere l'ammissibilità della spesa. È inoltre possibile correggere i casi in cui il CUP risulti indicato in modo errato, non coerente con il progetto di riferimento o non aggiornato rispetto alle comunicazioni del soggetto beneficiario. Particolare attenzione è dedicata alla gestione delle fattispecie, tutt'altro che residuali nella pratica operativa, in cui una medesima fattura sia imputabile a più progetti finanziati: in tali casi, il portale consente di specificare se il CUP debba essere associato all'intero documento oppure esclusivamente a una o più singole linee di dettaglio, garantendo così una corretta imputazione della spesa e una piena coerenza con i criteri di ripartizione adottati in fase di rendicontazione.

A supporto delle attività di controllo interno e di verifica documentale, il servizio mette inoltre a disposizione un **riepilogo** dei CUP collegati alle fatture ricevute, esportabile in formato PDF. Tale funzionalità rappresenta un valido ausilio sia per il presidio amministrativo-contabile dell'impresa, sia in vista di eventuali controlli da parte delle Autorità di gestione, degli organismi di controllo o degli enti concedenti, facilitando la ricostruzione del legame tra documento di spesa e progetto finanziato.

L'ambito di applicazione della funzionalità è circoscritto alle **fatture elettroniche con data di effettuazione dell'operazione successiva al 31 maggio 2023**, in coerenza con l'entrata in vigore dell'obbligo normativo di indicazione del CUP. Inoltre, il servizio riguarda esclusivamente le fatture in cui l'impresa assume il ruolo di acquirente o committente, rafforzando in tal modo

il principio di responsabilizzazione diretta del beneficiario finale circa la completezza, correttezza e conformità della documentazione di spesa utilizzata ai fini delle agevolazioni.

La ratio sottesa alla disposizione è evidente: **consentire alla Pubblica Amministrazione un monitoraggio puntuale, tempestivo e affidabile dell'utilizzo delle risorse pubbliche, rafforzando i meccanismi di tracciabilità finanziaria e di prevenzione delle irregolarità**. Tale esigenza risulta ancora più stringente nel contesto degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, dove la corretta associazione tra spesa, progetto e fonte di finanziamento costituisce un presupposto imprescindibile per il rispetto degli impegni assunti a livello nazionale ed europeo.



Perché questa novità è un vantaggio per le imprese?

Questa nuova funzionalità rappresenta una **tutela concreta** e di particolare rilevanza per le imprese beneficiarie di incentivi pubblici, in quanto consente di ridurre in modo significativo il rischio di irregolarità di natura meramente formale che, pur non incidendo sulla sostanza economica dell'investimento o sulla reale destinazione delle risorse, possono comunque determinare effetti pregiudizievoli rilevanti. Tra questi rientrano, a titolo esemplificativo, il blocco o il ritardo nell'erogazione dei contributi, la sospensione dei pagamenti intermedi, nonché la contestazione, anche in fase successiva, di crediti d'imposta già maturati e contabilizzati.

La possibilità di intervenire direttamente sulle fatture elettroniche tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate consente, infatti, di **regolarizzare la documentazione di spesa in modo tempestivo**, ordinato e tracciabile, riducendo l'esposizione dell'impresa a rilievi amministrativi o fiscali connessi a omissioni o inesattezze nella valorizzazione del Codice Unico di Progetto. Tale facoltà assume particolare rilevanza se esercitata in via preventiva, ossia prima dell'avvio di controlli

formali da parte degli enti concedenti, degli organismi di audit o dell'Amministrazione finanziaria, contribuendo a rafforzare la coerenza complessiva tra spese sostenute, progetto finanziato e agevolazione concessa.

L'impatto positivo dello strumento risulta ancora più evidente nell'ambito di progetti complessi, articolati su più annualità o caratterizzati dalla presenza di diverse linee di intervento, fornitori e centri di costo. In tali contesti, l'elevato volume di fatture e la necessità di imputare correttamente le singole voci di spesa rendono imprescindibile una tracciabilità puntuale, sistematica e facilmente ricostruibile nel tempo. La funzionalità si inserisce quindi come elemento di supporto a una **gestione strutturata della rendicontazione**, favorendo la riconducibilità univoca di ciascun documento di spesa al relativo progetto e alle specifiche fonti di finanziamento.

È tuttavia fondamentale chiarire che il **servizio non può e non deve essere interpretato come un meccanismo sostitutivo di una corretta gestione amministrativa, contabile e progettuale**. Non si tratta di uno strumento concepito per sanare in modo sistematico, e a posteriori, carenze organizzative o mancanze procedurali, bensì di un supporto operativo che si innesta in un quadro di controlli sempre più strutturato e interconnesso. In tale quadro, alle imprese è richiesto un presidio costante, consapevole e documentato dell'intero ciclo di vita della spesa, dalla fase di affidamento fino alla rendicontazione finale.

La novità, in sintesi, non deve essere letta come un allentamento degli obblighi a carico dei beneficiari, ma come l'introduzione di uno **strumento di compliance evoluto**: un mezzo che consente di rafforzare l'affidabilità del sistema, migliorare la qualità dei dati trasmessi alla Pubblica Amministrazione e ridurre il rischio di contestazioni, senza attenuare il principio di responsabilità piena dell'impresa nella corretta gestione delle risorse pubbliche.

Il consiglio operativo per le imprese

Per prevenire eventuali criticità legate alla rendicontazione dei progetti agevolati, è essenziale adottare prassi di gestione rigorose e sistematiche, in grado di garantire la tracciabilità, la correttezza e la conformità della documentazione di spesa. In primo luogo, è necessario **comunicare il CUP a tutti i fornitori prima dell'emissione delle fatture**.

Tale accorgimento permette di assicurare che ciascun documento sia correttamente associato al progetto di riferimento sin dalla sua origine, riducendo il rischio di omissioni o errori formali che potrebbero compromettere l'ammissibilità della spesa o rallentare le procedure di pagamento. È altrettanto importante effettuare una **verifica tempestiva e sistematica di tutte le fatture ricevute**, controllando non solo la correttezza dei dati formali (es. CUP, importi, IVA, date di operazione), ma anche la coerenza con le previsioni progettuali, le linee di intervento e le eventuali clausole contrattuali relative alle agevolazioni concesse. Questa attività di controllo preventivo costituisce la prima barriera contro anomalie, incongruenze o omissioni, e riduce in misura significativa il rischio di rilievi da parte degli enti concedenti o dell'Amministrazione finanziaria.

Il servizio di integrazione del CUP deve essere utilizzato esclusivamente come strumento per correzioni mirate e puntuali. Non va interpretato come un sostituto dei controlli preventivi né come un'alternativa a una gestione ordinata e consapevole della documentazione di spesa. L'uso corretto del servizio consente di regolarizzare tempestivamente eventuali errori residui, senza compromettere la responsabilità primaria dell'impresa nella gestione amministrativa e contabile del progetto. Parallelamente, è indispensabile assicurare una conservazione ordinata e completa di tutta la documentazione a supporto delle spese sostenute: fatture, contratti, ordini, ricevute di pagamento e ogni altro documento giustificativo. Tale organizzazione non solo facilita l'accesso alle informazioni durante controlli interni o esterni, ma costituisce anche una prova concreta della regolarità delle operazioni, tutelando l'impresa in caso di verifiche da parte degli enti erogatori o di audit sui fondi pubblici.

In sintesi, una gestione attenta, coerente e sistematica delle fatture e della documentazione di progetto non rappresenta semplicemente un adempimento amministrativo obbligatorio, ma una condizione fondamentale per **salvaguardare il valore economico degli incentivi ottenuti, ridurre il rischio di contestazioni o sospensioni dei contributi e rafforzare la compliance dell'impresa rispetto ai requisiti normativi e procedurali**.



A cura di Barbara Silvestrini
Responsabile Area Bandi, Finanza Agevolata
e Internazionalizzazione

DOVE CI TROVI



COMO

Viale Roosevelt 15
da Lunedì a Giovedì:
8.30 - 13.00 e 13.30 - 17.00
Venerdì:
8.30 - 13.00

CANTU'

Corso Unità d'Italia 20
da Lunedì a Giovedì:
8.30 - 13.00 e 13.30 - 15.00
Venerdì:
8.30 - 13.00

ERBA

Via Hayez 6, fraz. Arcellasco
Lunedì e Giovedì:
8.30 - 13.00 e 13.30 - 17.00
Venerdì
8.30 - 13.00

LOMAZZO

Via Monte Pollino 5
Mercoledì e Giovedì:
8.30 - 13.00 e 13.30 - 17.00
Venerdì
8.30 - 13.00

VILLA GUARDIA

Via Monte Rosa 9, c/o
Centervill:
Lunedì e Martedì:
8.30 - 13.00 e 13.30 - 17.00


Confartigianato
Persone



Il Tuo posto è qui
CAAF CONFARTIGIANATO

730 | ISEE

RED | SUCCESSIONI | IMU

ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA


Confartigianato
Imprese COMO


1946
2026

Focus

Bandi



In evidenza

BANDO NUOVA IMPRESA 2026**DI COSA SI TRATTA:**

La misura è finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi per sostenere i costi connessi alla costituzione delle nuove imprese.

A CHI E' RIVOLTO:

MPMI che hanno aperto una nuova impresa in Lombardia.

DATE UTILI:

Sportello in fase di apertura, in attesa di decreto attuativo.

BANDO NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI**DI COSA SI TRATTA:**

La misura sostiene l'apertura di nuove attività al dettaglio di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e frazioni lombardi.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono presentare domanda coloro che hanno aperto una nuova impresa a decorrere dal **1 giugno 2025**.

DATE UTILI:

Sarà possibile presentare domanda fino al **12 novembre 2026**.

BANDO RICONOSCIMENTO ATTIVITA' STORICHE E DI TRADIZIONE**DI COSA SI TRATTA:**

Regione Lombardia attribuisce un riconoscimento (marchio identificativo) a negozi, locali e botteghe storiche caratterizzate dalla continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono accedere al bando tutte le PMI.

DATE UTILI:

Da maggio si è riaperto lo sportello per le richieste di riconoscimento del 2026, le domande si potranno presentare fino al **15 aprile 2026**.

Bandi Nazionali

SMART & START ITALIA**DI COSA SI TRATTA:**

Il bando intende sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative ad alto contenuto tecnologico su tutto il territorio nazionale.

A CHI E' RIVOLTO:

Alle PMI costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione.

BANDO ON - NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO**DI COSA SI TRATTA:**

Il bando sostiene gli investimenti che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo

A CHI E' RIVOLTO:

Alle PMI costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

BANDO EXPORT SU MISURA**DI COSA SI TRATTA:**

La misura prevede la realizzazione di percorsi di internazionalizzazione personalizzati per 5 mercati target: Arabia Saudita, Brasile, India, Singapore e Stati Uniti.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per finestra temporale in cui sarà possibile esprimere preferenza per più percorsi. Per Arabia Saudita, Brasile e Stati Uniti si potrà presentare domanda fino al **6 febbraio 2026**, mentre per India e Singapore dal **15 aprile al 20 maggio 2026**.

BANDO AUTOTRASPORTO MERCI**DI COSA SI TRATTA:**

La misura mette a disposizione degli incentivi per l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica

A CHI E' RIVOLTO:

Possono presentare domanda le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, regolarmente iscritti al Registro Elettronico Nazionale e, se riferito a veicoli fino a 1,5t, all'Albo Nazionale delle Imprese di Autotrasporto.

DATE UTILI:

Si potrà presentare domanda dal **12 gennaio 2026** fino al **20 febbraio 2026**.

Bandi Regionali**BANDO RAFFORZA E INNOVA****DI COSA SI TRATTA:**

La misura promuove il trasferimento tecnologico, incentivando e consolidando la collaborazione tra PMI e Organismi di Ricerca.

A CHI E' RIVOLTO:

Alle PMI.

DATE UTILI:

È possibile presentare domanda fino al **30 giugno 2026**.

VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE**DI COSA SI TRATTA:**

La misura è volta a sostenere le competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

FORMAZIONE CONTINUA**DI COSA SI TRATTA:**

La misura sostiene lo sviluppo del capitale umano attraverso la fruizione di corsi di formazione.

A CHI E' RIVOLTO:

Alle PMI.

DATE UTILI:

È possibile presentare domanda fino al **30 dicembre 2026**.

PACCHETTO INVESTIMENTI – LINEA SVILUPPO AZIENDALE**DI COSA SI TRATTA:**

Il bando sostiene gli investimenti finalizzati all'ammodernamento ed ampliamento produttivo.

A CHI E' RIVOLTO:

Piccole e medie imprese e MID Cap.

DATE UTILI:

Il bando è attivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Progetti che offrono Opportunità' di Contributo

PROGETTO G4I – GATE FOR INNOVATION

DI COSA SI TRATTA:

Progetto finanziato dal PNRR, volto a supportare le imprese nel processo di digitalizzazione offrendo **assessment digitali** per valutare il livello di maturità digitale e fornire una roadmap utile nel processo di trasformazione tecnologica.

A CHI E' RIVOLTO:

Tutte le imprese con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

Si può fruire dell'opportunità fino a **marzo 2026**.

L'ufficio Bandi e Opportunità è in grado di offrire tutte le informazioni relative ad agevolazioni e incentivi a livello locale, regionale e nazionale (contributi camerali e regionali, leggi speciali). Accompagna le imprese, con un'assistenza personalizzata, nella presentazione delle domande di contributo, partendo dall'analisi dei requisiti di accesso, fino alle procedure di rendicontazione finale delle spese per l'ottenimento delle agevolazioni.

Inoltre, tramite l'Ufficio Bandi, è possibile individuare e valutare misure agevolative specifiche in relazione a particolari fabbisogni e tipologie di investimento, che non rientrano nell'ambito dei bandi precedentemente illustrati.

Per informazioni:

Tel. 031 316 248

Mail: bandi@confartigianatocomo.it

Cultura e Società



Nuova convenzione con il Centro Medico Cantù: più valore per imprese e famiglie

Confartigianato Imprese Como amplia ulteriormente i servizi dedicati agli associati attivando una nuova **convenzione con il Centro Medico Cantù – CMC** -, pensata per promuovere il benessere di imprenditori, collaboratori e famiglie.



Dal febbraio 2026, infatti, è possibile **accedere a tutte le prestazioni sanitarie del CMC beneficiando di uno sconto del 10% sui prezzi di listino**.

L'agevolazione è riservata ai **soci di Confartigianato Imprese Como**, ai **pensionati ANAP**, ai **dipendenti di Confartigianato Imprese Como** e **Confartigianato Servizi Como Srl**, ai **dipendenti delle imprese associate** e ai *familiari di tutti i beneficiari*.

Accedere alla convenzione è semplice: al momento del pagamento sarà sufficiente presentare l'attestazione rilasciata dagli uffici di Confartigianato Imprese Como per ottenere l'applicazione immediata dello sconto.

Questa iniziativa si inserisce nell'impegno costante dell'Associazione nel costruire opportunità concrete, capaci di generare un vantaggio reale nella vita quotidiana delle imprese e delle persone che ne fanno parte.

Per informazioni sui servizi erogati è possibile consultare il sito del CMC

<http://www.centromedicocantu.it/>

Artigianato comasco vitale e di qualità

Il **rapporto tra credito e artigianato comasco** nel 2026 si inserisce in un contesto economico territoriale caratterizzato da forte specializzazione produttiva e dimensioni aziendali mediamente ridotte. In **provincia di Como l'artigianato rappresenta una componente strutturale dell'economia locale**: manifattura tessile, lavorazioni meccaniche conto terzi, edilizia specializzata, impiantistica, arredo su misura e servizi tecnici costituiscono un tessuto diffuso di micro e piccole imprese a elevata competenza, ma con limitata patrimonializzazione.



Nel corso degli ultimi anni le imprese artigiane hanno rafforzato la propria **resilienza** grazie a una maggiore **attenzione** alla marginalità e alla **gestione finanziaria**. Tuttavia il 2026 si apre con una domanda interna moderata e con esportazioni meno dinamiche rispetto al biennio precedente, fattori che incidono direttamente sui flussi di cassa delle realtà più piccole. In questo scenario il credito bancario torna centrale non tanto per sostenere espansioni aggressive, quanto per accompagnare investimenti selettivi e garantire equilibrio finanziario. La domanda di finanziamenti da parte dell'artigianato comasco si concentra su **tre direttrici principali**. La prima riguarda l'**ammodernamento tecnologico**: macchinari a controllo numerico, software gestionali evoluti, digitalizzazione dei processi produttivi. La seconda è legata all'**efficientamento energetico**, con interventi su capannoni, impianti fotovoltaici e sostituzione di attrezzature energivore. La terza concerne il **capitale circolante**, soprattutto in filiere dove i tempi di incasso restano più lunghi rispetto ai pagamenti ai fornitori.

un approccio più selettivo rispetto al passato. L'analisi del merito creditizio si basa sempre più su indicatori prospettici, qualità del portafoglio ordini e solidità della clientela finale. Le imprese artigiane che presentano **bilanci ordinati**, adeguata patrimonializzazione e **capacità di pianificazione finanziaria** riescono a ottenere **condizioni competitive**. Il costo del denaro, stabilizzatosi rispetto ai picchi precedenti, favorisce una **lieve ripresa dei finanziamenti** a medio termine. Si osserva una preferenza per piani di ammortamento sostenibili e per tassi fissi o soluzioni che offrano visibilità sul costo complessivo. In parallelo, crescono le operazioni assistite da garanzie pubbliche o consortili, strumenti che continuano a svolgere un ruolo importante nel facilitare l'accesso al credito delle microimprese. Un elemento chiave nel 2026 è l'**evoluzione del rapporto banca-artigiano**. Non si tratta più soltanto di erogare affidamenti, ma di affiancare l'imprenditore nella lettura dei numeri, nella gestione dei flussi di cassa e nella pianificazione degli investimenti.

Dal lato dell'offerta, gli Istituti di Credito adottano



In un territorio come quello comasco, dove molte aziende coincidono con la figura dell'imprenditore-artigiano, la qualità della relazione e la fiducia reciproca restano determinanti. Permangono alcune criticità. **L'aumento dei costi del lavoro, la difficoltà nel reperire manodopera qualificata e la volatilità di alcune materie prime** comprimono i margini. Questo rende fondamentale una struttura finanziaria equilibrata. Le imprese che riescono a rafforzare il capitale proprio e a diversificare la clientela mostrano indicatori di rischio più contenuti e maggiore capacità di negoziazione con il sistema bancario.

Nel complesso il credito **all'artigianato comasco nel 2026 non vive una fase espansiva in senso quantitativo, ma qualitativa**. L'obiettivo condiviso tra banche e imprese è la sostenibilità nel tempo: investimenti mirati, attenzione alla liquidità e controllo del rischio. In un contesto competitivo e selettivo, la solidità finanziaria diventa un vero vantaggio strategico per l'artigiano che vuole consolidare la propria posizione sul mercato.



A cura di Francesco Megna
Referente Commerciale in banca

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

*Supporto, consulenza e servizi qualificati
per chi fa impresa nel nostro territorio.*

bandi welfare
internazionalizzazione
credito
energia
tutela sindacale
sicurezza
rappresentanza
gestione d'impresa
convenzioni
formazione



Vuoi gestire al meglio le sfide della tua azienda?

Affidati a noi!



031 3161

SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr.
registro degli operatori della comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL
Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica Ufficio Comunicazione e Marketing di Confartigianato
Imprese Como

